

Assegno unico e universale: importo

(Fonte: <https://www.laleggepertutti.it/> - Noemi Secci)



A quanto ammonta e per quanto spetta il nuovo assegno per figli a carico under 21: tutte le novità.

In arrivo, dal 1° marzo 2022, l'**Assegno unico e universale: l'importo** del beneficio, riconosciuto dall'Inps, cambia in base al numero ed alle condizioni del nucleo familiare, nonché all'indicatore Isee della famiglia.

Le finalità dell'assegno unico e universale risultano favorire la natalità, il sostegno alla genitorialità e la promozione dell'occupazione, in particolare femminile.

L'assegno unico e universale per i figli a carico, nel dettaglio, è un beneficio economico attribuito, mensilmente, per il periodo compreso tra il 1° marzo di ciascun anno e il 28 febbraio dell'anno successivo. L'assegno si basa su criteri di universalità, di progressività ed è fiscalmente neutrale (non è tassato).

Indice

- [1 Durata dell'assegno unico](#)
- [2 Requisiti per l'Assegno unico](#)
- [3 Ammontare dell'Assegno unico](#)
- [4 Maggiorazioni dell'Assegno unico](#)

Durata dell'assegno unico

L'**assegno unico e universale** è un beneficio economico attribuito a tutti i nuclei familiari con **figli a carico**:

- a partire dal settimo mese di gravidanza sino al compimento del **21° anno di età** del figlio;
- senza limiti di età, in caso di figlio **disabile** a carico;
- perché ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni di età, abbia diritto all'assegno, deve ricorrere almeno una delle seguenti condizioni:

- frequenza di un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea;
- svolgimento di un tirocinio o di un'attività lavorativa e possesso di un reddito complessivo inferiore a 8mila euro annui;
- registrazione come **disoccupato**; il figlio deve risultare in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
- svolgimento del servizio civile universale.

Requisiti per l'Assegno unico

Al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, il richiedente deve essere in possesso congiuntamente dei seguenti **requisiti** di cittadinanza, residenza e soggiorno, per ottenere l'assegno unico:

- risultare **cittadino italiano** o di uno stato membro dell'**Unione Europea**, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- in alternativa, risultare cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso del **permesso di soggiorno UE** per soggiornanti di lungo periodo;
- in alternativa, risultare titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi;
- alternativamente, risultare titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi;
- essere assoggettato al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- essere residente e domiciliato in Italia;
- risultare **residente in Italia da almeno due anni**, anche non continuativi, o titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno pari a sei mesi.

Ammontare dell'Assegno unico

L'assegno si compone di una quota fissa e di una quota variabile in base all'Isee familiare. Nel dettaglio, l'importo dell'assegno si compone come di seguito indicato:

- per ciascun figlio minorenni è previsto un importo variabile tra **175 euro mensili**, per Isee pari o inferiore a 15mila euro, sino a un minimo di **50 euro** al mese per Isee pari o superiore a 40mila euro;
- per ciascun figlio di età compresa tra 18 e 21 anni non compiuti, è previsto un importo variabile da **85 euro mensili** (con Isee pari o inferiore a 15mila euro) e **25 euro** (Isee pari o superiore a 40mila euro);
- per ciascun figlio successivo al secondo è prevista una **maggiorazione** che va da 85 a 15 euro mensili;

- per ciascun figlio minore con **disabilità** è prevista una maggiorazione, pari a **105 euro** mensili in caso di non autosufficienza, a **95 euro** mensili in caso di disabilità grave e a **85 euro** mensili in caso di disabilità media;
- per ciascun figlio a carico con disabilità di età pari o superiore a 21 anni è previsto un assegno dell'importo pari a **85 euro** mensili (con Isee pari a 15mila euro) che scende fino a **25 euro** in corrispondenza di un Isee pari o superiore a 40mila euro.

Maggiorazioni dell'Assegno unico

Nel caso in cui entrambi i genitori siano **titolari di reddito da lavoro**, è prevista una maggiorazione per ciascun figlio minore pari a **30 euro mensili** (Isee pari o inferiore a 15mila euro), che si riduce fino ad annullarsi in corrispondenza di un Isee pari a 40mila euro.

A decorrere dall'anno 2022 è riconosciuta una maggiorazione forfettaria per i nuclei familiari con **4 o più figli**, pari a **100 euro** mensili per nucleo.

Per le **madri under 21**, è disposta una maggiorazione di 20 euro mensili per ciascun figlio.

Infine, dal 2022 al 2024, è istituita sull'assegno una **maggiorazione di natura temporanea**, su base mensile, in presenza delle ulteriori entrambe seguenti condizioni:

- Isee non superiore a 25.000 euro;
- effettiva percezione, nel corso del 2021, dell'assegno per il nucleo familiare in presenza di figli minori da parte del richiedente o da parte di altro componente del nucleo familiare del richiedente.

La **maggiorazione mensile** spetta:

- per l'intero, nell'anno 2022, a decorrere dal 1° marzo 2022;
- per un importo pari a 2/3, nell'anno 2023;
- per un importo pari a 1/3 nell'anno 2024 e per i mesi di gennaio e febbraio nell'anno 2025.

La maggiorazione non spetta a decorrere dal 1° marzo 2025. Ai fini del riconoscimento degli importi dell'ulteriore maggiorazione:

- vanno considerati i figli componenti del nucleo familiare del richiedente;
- va considerato l'Indicatore della situazione reddituale, o Isr, risultante dalla dichiarazione Isee.